

VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza SALVO D'ACQUISTO 80 TRESCORE BALNEARIO 24069 BG Italia
Codice Fiscale	02544690163
Numero Rea	BG 303334
P.I.	02544690163
Capitale Sociale Euro	120.072 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.931	44.767
5) avviamento	0	0
7) altre	432.739	902.071
Totale immobilizzazioni immateriali	478.670	946.838
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.439.273	1.463.676
2) impianti e macchinario	101.578	158.099
3) attrezzature industriali e commerciali	587.456	688.093
4) altri beni	1.196.830	1.388.711
5) immobilizzazioni in corso e acconti	72.925	25.476
Totale immobilizzazioni materiali	4.398.062	3.724.055
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	461.422	461.422
d-bis) altre imprese	26	26
Totale partecipazioni	461.448	461.448
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.873	17.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.000	122.500
Totale crediti verso altri	122.873	140.218
Totale crediti	122.873	140.218
Totale immobilizzazioni finanziarie	584.321	601.666
Totale immobilizzazioni (B)	5.461.053	5.272.559
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	70.317	165.555
Totale rimanenze	70.317	165.555
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.527.186	1.145.673
Totale crediti verso clienti	1.527.186	1.145.673
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.685	108.390
Totale crediti verso controllanti	109.685	108.390
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.940	386.485
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.689	52.152
Totale crediti tributari	379.629	438.637
5-ter) imposte anticipate	28.320	36.051
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.804	45.568

Totale crediti verso altri	59.804	45.568
Totale crediti	2.104.624	1.774.319
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	485.519	631.726
3) danaro e valori in cassa	1.853	1.061
Totale disponibilità liquide	487.372	632.787
Totale attivo circolante (C)	2.662.313	2.572.661
D) Ratei e risconti	104.014	762.941
Totale attivo	8.227.380	8.608.161
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.072	120.072
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	59.350	59.350
III - Riserve di rivalutazione	380.004	380.004
IV - Riserva legale	24.014	24.014
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.397.746	3.279.622
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	3.397.744	3.279.623
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	120.380	118.124
Totale patrimonio netto	4.101.564	3.981.187
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	146.991	161.524
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	577.353	649.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	474.028	954.730
Totale debiti verso banche	1.051.381	1.604.344
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.310.249	1.288.121
Totale debiti verso fornitori	1.310.249	1.288.121
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	36.000
Totale debiti verso controllanti	-	36.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.965	145.328
Totale debiti tributari	157.965	145.328
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.445	183.189
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.445	183.189
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	471.756	464.687
Totale altri debiti	471.756	464.687
Totale debiti	3.158.796	3.721.669
E) Ratei e risconti	820.029	743.781
Totale passivo	8.227.380	8.608.161

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.940.066	10.450.861
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.432	27.999
altri	77.390	99.936
Totale altri ricavi e proventi	116.822	127.935
Totale valore della produzione	11.056.888	10.578.796
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.146.000	1.004.781
7) per servizi	4.077.223	3.997.495
8) per godimento di beni di terzi	200.930	178.685
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.094.366	3.077.498
b) oneri sociali	1.093.261	1.071.989
c) trattamento di fine rapporto	192.433	178.258
d) trattamento di quiescenza e simili	23.701	25.040
e) altri costi	48.606	38.114
Totale costi per il personale	4.452.367	4.390.899
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.983	201.088
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	697.875	638.167
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.322	6.371
Totale ammortamenti e svalutazioni	834.180	845.626
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	95.238	(79.830)
14) oneri diversi di gestione	74.750	80.575
Totale costi della produzione	10.880.688	10.418.231
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	176.200	160.565
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	493	11
Totale proventi diversi dai precedenti	493	11
Totale altri proventi finanziari	493	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.067	27.650
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.067	27.650
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.574)	(27.639)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	151.626	132.926
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.515	19.799
imposte differite e anticipate	7.731	(4.997)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.246	14.802
21) Utile (perdita) dell'esercizio	120.380	118.124

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	120.380	118.124
Imposte sul reddito	31.246	14.802
Interessi passivi/(attivi)	24.574	27.639
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.351	(17.524)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	181.551	143.041
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	224.456	209.669
Ammortamenti delle immobilizzazioni	825.858	839.255
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.947	37.058
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.052.261	1.085.982
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.233.812	1.229.023
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	95.238	(79.831)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(390.404)	311.746
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(13.872)	78.272
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	621.977	(223.020)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	110.346	188.862
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	25.219	(79.841)
Totale variazioni del capitale circolante netto	448.504	196.188
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.682.316	1.425.211
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.395)	(27.568)
(Utilizzo dei fondi)	(230.667)	(219.997)
Totale altre rettifiche	(255.062)	(247.565)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.427.254	1.177.646
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.377.316)	(1.133.469)
Disinvestimenti	82	21.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(37.321)	(190.261)
Disinvestimenti	377.506	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(155)	(26)
Disinvestimenti	17.500	17.763
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.019.704)	(1.284.993)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	120.000	650.000
(Rimborso finanziamenti)	(672.963)	(595.890)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(552.963)	54.110
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(145.414)	(53.237)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	631.726	685.229
Danaro e valori in cassa	1.061	795
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	632.787	686.024
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	485.519	631.726
Danaro e valori in cassa	1.853	1.061
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	487.372	632.787

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati e il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre eventuali elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate solo compensazioni ammesse dalla legge e/o dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciononostante non si sono verificati rilevanti impatti negativi considerata la sostanziale tenuta dei ricavi dell'esercizio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale, nonché dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene confermato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini della comparazione delle voci "7) Altre immobilizzazioni immateriali" e "1) Terreni e fabbricati" rispetto all'esercizio precedente si segnala che, in vista del riscatto anticipato nell'anno 2023 del compendio immobiliare oggetto del contratto di leasing con la società MPS Leasing & Factoring Spa, si è proceduto ad imputare alla voce Immobili i valori di costo storico e di fondo ammortamento precedentemente rilevati nei costi pluriennali per migliorie su beni di terzi (area in Santa Martina a Costa Volpino), previa separata evidenza del corrispondente valore attribuito all'area di sedime. Lo spostamento dei valori e la loro riclassificazione sono riepilogati nel prospetto seguente (i valori sono arrotondati all'unità di euro).

da	descrizione	costo storico	fondo ammortamento	valore netto contabile
B.I.7)	Migliorie piattaforma S.M. 2019-2020	312.453	89.299	223.154
B.I.7)	Migliorie piattaforma S.M. 2021	185.229	30.878	154.351
E)	Risconti attivi costi piattaforma S.M. (*)	79.982		79.982
E)	Risconti attivi costi piattaforma S.M. 2021	549.750		549.750
	Capitalizzazione costi piattaforma S.M. 2022	16.567		16.567
	Ammortamento immobile Santa Martina 2022		12.012	(12.012)
	Totale	1.143.981	132.189	1.011.792
a	descrizione			
B.II.1)	Immobile Santa Martina	800.787	132.189	668.598
B.II.1)	Area di sedime Santa Martina	343.194		343.194
	Totale	1.143.981	132.189	1.011.792

(*) per migliorie effettuate da Costa Servizi S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2023, sulla base dei valori definitivi concordati nel contratto di acquisizione dei suddetti immobili, saranno registrati gli incrementi e le eventuali rettifiche rispetto a quanto provvisoriamente rilevato ai fini della chiusura del bilancio d'esercizio 2022.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono ordinariamente:

- oneri pluriennali (migliorie su beni di terzi, oneri concessori e oneri su collettore);
- beni immateriali (concessioni, licenze e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 478.670.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, all'epoca (anni 2007 e 2014), con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. Tale voce, per il solo dato civilistico, risulta integralmente ammortizzata.

Non sono presenti **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione, né **acconti** a fornitori per l'acquisto di tali immobilizzazioni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

La Vostra società ha realizzato in passato interventi sulla rete idrica. Le somme che ancora riceve sono rimborsi di ratei di mutuo inerenti alla realizzazione degli interventi di cui agli ADPQ sottoscritti con gli enti locali e le società da questi partecipate. Gli importi incassati sono contabilizzati in ossequio al principio contabile n. 24 con il metodo indiretto e sono stati originariamente erogati come contributi provinciali dall'A.T.O. o da altro ente pubblico per la copertura di finanziamenti tuttora in essere. In seguito, all'A.T.O. è subentrata la società Uniacque S.p.a.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento sarà eventualmente riadeguato solo qualora risulti accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e servizi pubblici. I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate, nonché le licenze di software applicativo. Concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 45.931 e sono ammortizzati ordinariamente in quote costanti in cinque anni – periodo che rappresenta la residua possibilità di utilizzazione –, fatta eccezione per le convenzioni comunali per le quali il periodo di ammortamento è dato dalla durata della specifica convenzione (da sei a dieci anni).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 432.739, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- oneri da concessione amministrativa per euro 333.251;
- costi per interventi sul collettore di Endine Gaiano per euro 78.914;
- costi di realizzazione del portale web per euro 1.856;
- costi per interventi edili su beni di terzi (piazzola in affitto) per euro 18.718.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 432.739 sulla base del costo sostenuto.

L'ammortamento dei costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione finanziaria in essere. I costi residui per migliorie e spese incrementative su beni di terzi inerenti agli immobili in leasing in località Santa Martina a Costa Volpino, per effetto della cessazione anticipata del contratto di leasing nell'esercizio 2023 – decisa dall'assemblea dei soci in data 15.12.2022 –, sono stati spostati da questa area del bilancio e riclassificati tra le "Immobilizzazioni materiali" ad incremento del costo dei beni in corso di acquisizione, nel limite del loro valore recuperabile e in osservanza del principio contabile n. 11 della prevalenza della sostanza sulla forma. Un riepilogo degli spostamenti effettuati è riportato nel precedente paragrafo sulle problematiche di comparabilità delle voci di bilancio.

I costi per migliorie su beni di terzi, aventi rilevanza pluriennale, sostenuti nel corso dell'esercizio per interventi edili sulla piazzola in affitto nel comune di Costa Volpino, sono iscritti per euro 18.718.

Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del c.c., c. 1 n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	478.670
Saldo al 31/12/2021	946.838
Variazioni	-468.167

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.100	216.206	133.181	2.702.995	3.057.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	171.440	133.181	1.800.923	2.110.644
Valore di bilancio	0	44.767	0	902.071	946.838
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	13.923	-	23.398	37.321
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	377.505	377.505
Ammortamento dell'esercizio	-	12.758	-	115.225	127.983
Totale variazioni	-	1.165	-	(469.332)	(468.167)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.100	230.129	133.181	2.228.710	2.597.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	184.198	133.181	1.795.971	2.118.450
Valore di bilancio	0	45.931	0	432.739	478.670

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali acquisite tramite l'operazione di incorporazione nell'esercizio 2018, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. I costi rilevanti, correlati al contratto di leasing in essere per l'area di Santa Martina in Costa Volpino, oggetto di riscatto anticipato nell'anno 2023, non sono più stati riscutati, bensì spostati alla voce B.II.1) come meglio esplicitato nei paragrafi precedenti. Non sono presenti costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.398.062, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte delle spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni, di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, oppure di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non sono presenti immobilizzazioni in corso. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di automezzi la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni stessi.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti ordinariamente adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili	Non ammortizzato
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	
Impianti generici e specifici	7,5
Impianto fotovoltaico	7,5
Impianti di allarme	5
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15
Mezzi di sollevamento	
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15
Macchine ufficio elettroniche e computer	20
Sistemi telefonici	25

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dell'area di sedime dei fabbricati in Trescore Balneario è stato scorporato nell'anno 2009, previa stima peritale, in quanto incorporato nel valore dei fabbricati stessi.

Relativamente al compendio immobiliare in leasing nell'area di Santa Martina a Costa Volpino, oggetto di riscatto anticipato nel 2023, ai fini dell'ammortamento del solo fabbricato il relativo valore dell'area di sedime è stato provvisoriamente scorporato adottando un coefficiente del 30%.

Immobile in Trescore Balneario, valore di bilancio a fine esercizio euro 761.800

- valore storico di stima complessivo euro 1.433.066

- valore di stima del solo fabbricato euro 1.206.515

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 226.551.

Immobile in Costa Volpino, valore di bilancio a fine esercizio euro 1.011.792

- valore storico di stima (provvisoria) complessivo euro 1.143.981

- valore di stima (provvisoria) del solo fabbricato euro 800.787

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 343.194.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Di tale disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio. Fatta eccezione per gli immobili in Costa Volpino, non vi sono variazioni tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'attivo patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione. Gli acconti sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 72.925 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento fino all'esercizio successivo, quando si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Si segnala che alla chiusura dell'esercizio 2022 il valore dell'immobile in Trescore Balneario è aderente al valore di mercato medio desunto dai valori OMI. Per gli immobili in Costa Volpino, oggetto del contratto di leasing ancora in corso alla data di chiusura del bilancio 2022, se necessario saranno operate delle rettifiche di valore sulla base della perizia che sarà effettuata nell'esercizio 2023 in seguito al riscatto anticipato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	4.398.062
Saldo al 31/12/2021	3.724.055
Variazioni	314.805

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.825.423	438.043	1.628.083	3.746.936	25.476	7.663.961
Rivalutazioni	273.323	-	-	-	-	273.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	635.070	279.944	939.990	2.358.225	-	4.213.229
Valore di bilancio	1.463.676	158.099	688.093	1.388.711	25.476	3.724.055
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	800.787	4.826	2.530	298.707	72.925	1.179.775
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	8.005	5.433	-	13.438
Ammortamento dell'esercizio	48.207	61.346	103.167	485.154	-	697.874
Altre variazioni	(120.177)	-	(8.005)	-	(25.476)	(153.658)
Totale variazioni	632.403	(56.520)	(116.647)	(191.880)	47.449	314.805
Valore di fine esercizio						
Costo	2.969.405	442.869	1.622.608	4.010.542	72.925	9.118.349
Rivalutazioni	273.323	-	-	-	-	273.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	803.455	341.291	1.035.152	2.813.712	-	4.993.610
Valore di bilancio	2.439.273	101.578	587.456	1.196.830	72.925	4.398.062

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti più recenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Per alcuni immobili iscritti fra le immobilizzazioni materiali va evidenziata l'esistenza di una rivalutazione facoltativa, consentita nell'anno 2008 con Legge dello Stato, di importo pari a euro 273.323. Per un maggior dettaglio sulla suddetta rivalutazione si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto accoglie i dati relativi al contratto di leasing in essere per l'area Santa Martina a Costa Volpino alla data di chiusura del bilancio ed è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei

principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso fornisce le seguenti informazioni richieste dall'art. 2427 c. 1 n. 22 C.C.:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile al contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile al contratto in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	813.977
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	24.577
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	56.314
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	224.886
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	6.130

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	584.321
Saldo al 31/12/2021	601.666
Variazioni	-17.345

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 461.448, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n. 4) C.C., il metodo di riferimento per la valutazione della partecipazione nella società collegata ES.C.O. Comuni Srl è quello del patrimonio netto. Per l'elenco delle società collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio 2022 che sarà approvato nel mese di aprile, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate. Nelle partecipazioni in altre imprese è iscritta al costo di acquisizione la sola partecipazione al Conai.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 122.873 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Per tener conto del fattore temporale occorre attualizzare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è provveduto ad adeguare il valore nominale al valore di presunto realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	461.422	26	461.448
Valore di bilancio	461.422	26	461.448
Valore di fine esercizio			
Costo	461.422	26	461.448
Valore di bilancio	461.422	26	461.448

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati, nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	140.218	(17.345)	122.873	17.873	105.000	35.000
Totale crediti immobilizzati	140.218	(17.345)	122.873	17.873	105.000	35.000

Come si evince dal prospetto, sono presenti crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni per euro 35.000.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 122.873.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento v/terzi	17.500
Depositi cauzionali	373

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento v/terzi	105.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base dell'ultimo bilancio chiuso al 31.12.2022.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ESCO COMUNI SRL	Trescore Balneario	03684550167	1.000.000	81.571	1.286.896	400.000	40,00%	461.422
Totale								461.422

La partecipazione nella società collegata ES.C.O. COMUNI SRL è posseduta direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	122.873	122.873
Totale	122.873	122.873

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	26	26
Crediti verso altri	122.873	122.873

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONAI	26	26
Totale	26	26

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
DEPOSITI CAUZIONALI	373	373
FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO	122.500	122.500
Totale	122.873	122.873

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 2.662.313. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 89.652.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni e dai materiali destinati alla vendita o che concorrono alla produzione dei servizi della società. Sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione ai sensi del c. 1 dell'art. 2426 c.c. – criterio dell'ultimo costo – e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 70.317. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	165.555	(95.238)	70.317
Totale rimanenze	165.555	(95.238)	70.317

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Per tener conto del fattore temporale, occorre attualizzare quei crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Inoltre, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di mercato. Pertanto, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è provveduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo, onde tener conto di eventuali perdite al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti di un importo pari a euro 8.322.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 109.685. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione, in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a dodici mesi, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%). La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
---	---	---

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari è presente l'ammontare del credito d'imposta residuo di euro 126.611 (ovvero al netto degli utilizzi in compensazione già effettuati nel corso dell'esercizio) relativo all'acquisizione di beni materiali strumentali (automezzi e connesse attrezzature) perlopiù utilizzabile in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni (ovvero dall'anno di avvenuta interconnessione per i beni "industria 4.0").

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, per euro 16.152, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2019 e 2020 di beni strumentali nuovi;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, rispettivamente per euro 70.440 ed euro 40.019, relativo all'acquisto effettuato nell'ultimo biennio di beni strumentali nuovi sia generici che beni "4.0"

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter c. 6 c.c. si evidenziano i crediti tributari esistenti all'inizio esercizio compensati ex lege nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Credito tributario	Importo iniziale	Compensato	Importo finale (*)
Credito Ires	243.469	32.839	243.469
Credito Irap	3.872	3.872	0
Credito d'imposta beni strumentali	169.282	146.803	22.479
Credito riduzione accise gasolio	18.740	18.740	0

(*) Il credito può risultare invariato quando compensato con somme a debito per la medesima imposta

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette imposte anticipate (imposte differite attive), pari a 28.320, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte correnti (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.104.624.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.145.673	381.513	1.527.186	1.527.186	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	108.390	1.295	109.685	109.685	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	438.637	(59.008)	379.629	315.940	63.689
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	36.051	(7.731)	28.320		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45.568	14.236	59.804	59.804	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.774.319	330.305	2.104.624	2.012.615	63.689

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 59.804.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti c/cessione ramo d'azienda	40.835
Crediti verso fornitori	1.966
Crediti verso Inail	16.254
Crediti diversi	749

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 487.372, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	631.726	(146.207)	485.519
Denaro e altri valori in cassa	1.061	792	1.853
Totale disponibilità liquide	632.787	(145.415)	487.372

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 104.014.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.058	159	3.217
Risconti attivi	759.883	(659.086)	100.797
Totale ratei e risconti attivi	762.941	(658.927)	104.014

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

In merito agli investimenti effettuati in località Santa Martina a Costa Volpino, come già accennato in precedenza, l'Assemblea dei soci ha deliberato in data 15.12.2022 di procedere nel 2023 al riscatto anticipato del contratto di leasing. Conseguentemente, in base al principio OIC 11 e al disposto dell'art. 2423-bis c. 1 n. 1-bis) sulla prevalenza della sostanza sulla forma, i relativi costi pluriennali sono stati spostati dall'area delle immobilizzazioni immateriali e riclassificati tra le immobilizzazioni materiali alla voce 1) Terreni e fabbricati. Alla medesima voce sono stati imputati i costi sospesi provenienti dal bilancio dell'esercizio 2021, nonché i costi sostenuti nel corso dell'esercizio aventi natura pluriennale destinati ad incremento dei beni immobili stessi.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni	11.306	18.254
Risconti attivi su canoni di leasing	36.950	46.401
Risconti attivi su tasse possesso autoveicoli	4.595	4.698
Risconti attivi su adeguamento piattaforme enti	18.676	572.577
Risconti attivi su migliorie Santa Martina	0	79.982
Risconti attivi diversi	29.270	37.971
TOTALE	100.797	759.883

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi su contributi	3.217	2.843
Ratei attivi diversi	0	215
Totale	3.217	3.058

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3.217	0	0
Risconti attivi	92.016	8.781	1.333

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.101.564 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 120.377.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	120.072	-	-	-		120.072
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	-	-	-		59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	-	-	-		380.004
Riserva legale	24.014	-	-	-		24.014
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.279.622	-	118.124	-		3.397.746
Varie altre riserve	1	-	-	3		(2)
Totale altre riserve	3.279.623	-	118.124	3		3.397.744
Utile (perdita) dell'esercizio	118.124	(118.124)	-	-	120.380	120.380
Totale patrimonio netto	3.981.187	(118.124)	118.124	3	120.380	4.101.564

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.072			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	capitale	ABC	59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	capitale	ABC	380.004
Riserva legale	24.014	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.397.746	utili	ABC	3.397.746
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	3.397.744		ABC	3.397.746
Totale	3.981.184			3.837.100
Quota non distribuibile				432.739
Residua quota distribuibile				3.404.361

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C. Nel prospetto la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota di riserve disponibili destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- una parte delle quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 146.991;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) come segue: euro 16.125 per il tfr mantenuto in azienda, euro 80.839 per il tfr trasferito al c/tesoreria Inps e euro 95.254 per il tfr versato ai fondi previdenza.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio, inclusi gli importi trasferiti al Fondo tesoreria Inps e ai Fondi di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	161.524
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	192.218
Utilizzo nell'esercizio	204.135
Altre variazioni	(2.616)
Totale variazioni	(14.533)
Valore di fine esercizio	146.991

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò significa che in sede di rilevazione iniziale sono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a dodici mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- debiti per finanziamenti a breve termine alla voce D 4) per euro 577.353;
- debiti per finanziamenti a medio-lungo termine alla voce D 4) per euro 474.028.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.310.249 è stata effettuata secondo il criterio del costo non ammortizzato. La società non ha provveduto all'attualizzazione degli stessi trattandosi di debiti commerciali con scadenza inferiore a dodici mesi.

Debiti v/controllanti

Non presenti.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 471.756, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	162.598
Debiti v/ATO per addizionali	148.773
Debiti per tributo provinciale RSU	70.546
Debiti v/Provincia di Bergamo per quota collettore	42.438
Debiti v/Fondi complementari	12.233
Altri debiti	35.168

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.158.796.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.604.344	(552.963)	1.051.381	577.353	474.028
Debiti verso fornitori	1.288.121	22.128	1.310.249	1.310.249	-
Debiti verso controllanti	36.000	(36.000)	-	-	-
Debiti tributari	145.328	12.637	157.965	157.965	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	183.189	(15.744)	167.445	167.445	-
Altri debiti	464.687	7.069	471.756	471.756	-
Totale debiti	3.721.669	(562.873)	3.158.796	2.684.768	474.028

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che il debito assistito da garanzie reali su beni sociali è il mutuo ipotecario del Banco Popolare in scadenza nel 2024, con garanzie reale sull'immobile in Trescore Balneario, rimborsato in rate semestrali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	103.971	103.971	947.410	1.051.381
Debiti verso fornitori	-	-	1.310.249	1.310.249
Debiti tributari	-	-	157.965	157.965
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	167.445	167.445
Altri debiti	-	-	471.756	471.756
Totale debiti	103.971	103.971	3.054.825	3.158.796

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il prospetto seguente fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco Popolare	Mutuo ipotecario	2024	SI	Ipoteca su immobile in Trescore Balneario	semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Finanziamenti e moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, aveva aderito alle misure di sostegno volte alla sospensione del pagamento dei mutui a rimborso rateale della Banca Popolare di Sondrio, fissando le nuove scadenze a fine 2023 e nel 2024. Di conseguenza, i costi iniziali di transazione degli stessi sono stati riparametrati sulla nuova durata.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha stipulato con Intesa Sanpaolo Spa un nuovo finanziamento di euro 120.000, della durata di sessanta mesi, finalizzato al pagamento dei fornitori. A valere su tale mutuo è stata rilasciata garanzia da Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale Spa sul Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 820.029.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	575.509	6.393	581.902
Risconti passivi	168.272	69.855	238.127
Totale ratei e risconti passivi	743.781	76.248	820.029

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi su contributi c/impianti	238.127	168.272
Totale	238.127	168.272

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su assicurazioni	9.268	20.010
Ratei passivi su retribuzioni/premi dipendenti	455.339	551.164
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	1.829	1.650
Ratei passivi su imposte comunali	2.685	2.685
Totale	581.902	575.509

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	581.902	0	0
Risconti passivi	45.385	192.742	41.974

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata, in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.940.066.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 116.822.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 39.432 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta energia per imprese non gasivore/non energivore per euro 9.710;
- il contributo su finanziamenti per euro 28.726;
- il contributo da tariffa incentivante GSE per euro 996.

In particolare, tra i citati contributi in conto esercizio rilevati nella voce A.5), sono presenti contributi per euro 28.726 correlati alle rate di mutui stipulati per interventi effettuati in passato sulla rete idrica, citati nel paragrafo sulle immobilizzazioni immateriali, nonché il modesto contributo di euro 966 riconosciuto dal Gestore Servizi Energetici in relazione alla produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico connesso alla rete.

CONTRIBUTI C/IMPIANTI - Credito di imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

La voce A.5 comprende la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti, riconosciuti come credito d'imposta, di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, commisurati al costo dei beni strumentali nuovi acquistati nell'esercizio 2022 e precedenti. Essi sono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi (metodo indiretto). La quota di competenza dell'esercizio 2022 ammonta complessivamente ad euro 34.277.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'iva non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.880.688.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. In particolare i costi dei carburanti per gli automezzi adibiti al servizio di raccolta dei rifiuti hanno evidenziato incrementi mediamente superiori al 15%, dunque ben oltre l'inflazione del 10% circa, rilevata su base annua.

Benché sia prevedibile una graduale diminuzione dei prezzi nel corso del corrente anno, sono ancora diverse le variabili in grado di influire negativamente su di essa, pertanto resta alta l'attenzione della direzione sull'economicità del servizio reso alla clientela.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa e inerenti a conti bancari, crediti immobilizzati e finanziamenti. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	25.033
Altri	34
Totale	25.067

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte anticipate che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

I crediti derivanti da imposte anticipate sono stati rilevati in quanto, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive non sono state rilevate, in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	36.390	10.085
Totale differenze temporanee imponibili	5.376	2.685
Differenze temporanee nette	(31.014)	(7.400)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(31.892)	(4.159)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	7.442	289
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(24.450)	(3.870)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Avviamento	60.263	7.400	52.863	24,00%	1.776	3,90%	289
Imposte comunali	2.685	2.685	0	24,00%	644	3,90%	105
Agevolazione Ace	26.305	26.305	0	24,00%	6.313	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte comunali	2.685	2.685	24,00%	644	3,90%	105
Agevolazione Ace	2.691	2.691	24,00%	646	-	-

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, eventuali componenti imputati direttamente a patrimonio netto rilevano alla stregua di quelli iscritti a Conto economico aventi la medesima natura;
- gli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono trattati ai sensi dell'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione che la società dovrà presentare. Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio, poiché per la presenza di componenti economici non imponibili (in primis crediti d'imposta e altre agevolazioni fiscali) l'imponibile fiscale è risultato azzerato.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'**attività operativa** comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (ovvero in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisizione di immobilizzazioni
- disinvestimenti di immobilizzazioni

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- riduzione dei debiti a breve verso le banche
- rimborso di debiti a medio-lungo termine verso le banche
- incremento dei finanziamenti bancari

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi all'amministratore e/o ai sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi per la revisione legale
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	16
Operai	68
Totale Dipendenti	87

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli eventuali impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

	Sindaci
Compensi	24.960

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi

all'amministratore unico o ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, l'amministratore non ha percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, in quanto l'organo amministrativo percepisce un emolumento esclusivamente nella sua veste di Direttore generale della società. Nell'esercizio 2022 tale emolumento è rilevato tra i costi per servizi e ammonta a euro 60.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di revisione e per eventuali altri servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis c.c., già inclusi nel compenso riconosciuto al Collegio sindacale di cui alla tabella precedente, sono riportati nella seguente tabella.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società, al termine dell'esercizio 2022, ha in corso un contratto di locazione finanziaria (per la piattaforma in Santa Martina a Costa Volpino) il cui valore attuale dei canoni a scadere è pari a euro 224.886. Come già accennato nelle pagine precedenti della presente nota integrativa, nel corso dell'esercizio 2023 sarà esercitato il riscatto anticipato con contestuale rilevazione del compendio immobiliare acquisito ad incremento della voce "1) Terreni e fabbricati" presente nelle immobilizzazioni materiali.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

n. 3 fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo gestori per complessivi euro 868.103,

attive da agosto 2016, scadute nel 2021, ma valide fino ad agosto 2023;
 n. 3 fideiussioni a favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo gestori per complessivi euro 868.102
 attive da luglio 2021 e valide fino a luglio 2028;
 n. 7 fideiussioni a faovre dei Comuni per il contratto di RSU per complessivi euro 170.380;
 n. 1 fideiussione a favore della UMVC per euro 10.650;
 n. 1 fideiussione a favore della Provincia di Bergamo per euro 349.702;
 n. 1 fideiussione a favore della Comunità Montana Laghi Bergamaschi per euro 8.641;
 n. 1 garanzia ipotecaria iscritta sull'immobile di Trescore Balneario per complessivi euro 3.400.000.
 Il valore di tali garanzie corrisponde alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente a fine esercizio.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data di stesura del presente bilancio non risultano situazioni con esito pendente che possano dare luogo a passività.

ASSEVERAZIONI EX D.L. 95/2012

Nel seguente paragrafo sono evidenziati analiticamente i crediti e i debiti degli enti locali esistenti al termine dell'esercizio, così come disposto dal D.L. 95/2012, inseriti rispettivamente nelle voci C.II n. 1) e D n. 7) del bilancio.

COMUNE / ENTE SOCIO	POSIZIONE CREDITORIA AL 31.12.2022	POSIZIONE DEBITORIA AL 31.12.2022
COMUNE DI BERZO SAN FERMO	3.731,31	0
COMUNE DI BIANZANO	523,26	0
COMUNE DI BOSSICO	0	0
COMUNE DI CASAZZA	5.838,80	0
COMUNE DI CENATE SOPRA	6.310,24	0
COMUNE DI COSTA VOLPINO	87.677,57	0
COMUNE DI FONTENO	0	0
COMUNE DI GAVERINA	2.039,60	0
COMUNE DI LOVERE	71.158,05	0
COMUNE DI PEIA	11.976,71	0
COMUNE DI PIAZZA BREMBANA	10.267,55	0
COMUNE DI RANZANICO	7.931,40	0
COMUNE DI RIVA DI SOLTO	0	0
COMUNE DI ROGNO	150.970,32	0
COMUNE DI ROTA D'IMAGNA	6.015,68	0
COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	33.573,56	0
COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON	0	0
COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	3.292,37	0
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	66.147,59	0
COMUNE DI SORISOLE	0	0
COMUNE DI SOVERE	56.398,59	0
COMUNE DI STROZZA	6.928,00	0
COMUNE DI TERNO D'ISOLA	40.222,50	0
COMUNE DI TRESORE BALNEARIO	64.566,66	0
COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO	10.241,82	0
COMUNE DI ZANDOBBIO	0	0

COMUNITA' MONTANA LAGHI
BERGAMASCHI

96.888,07

0

La Vostra società, anche alla luce di quanto disposto dal D.L. 95/2012 e dalla Delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 426/15, inoltra richiesta di circolarizzazione delle singole poste creditorie e debitorie esistenti. Fatta eccezione per i Comuni che non hanno risposto o la cui risposta è stata negativa, tutte le posizioni sopra elencate risultano confermate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate significative per la società comprendono la società controllante e la società collegata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Consorzio Servizi Cavallina	Val Controllante	1.265.791	commerciale attiva	1.148.973	1.148.973	10%	mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.) non recepiti nei valori di bilancio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, tra i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che la Vostra società assumerà a breve un impegno contrattuale per poter riscattare il compendio immobiliare di cui al contratto di leasing in essere con la società MPS Leasing & Factoring Spa.

Anche per far fronte all'impegno finanziario derivante dall'operazione immobiliare, nel mese di gennaio 2023 è stato stipulato un nuovo mutuo a tasso variabile con Intesa Sanpaolo S.p.a. per un importo di euro 300.000, con un tasso iniziale del 3,9% e scadenza a sessanta mesi. Il mutuo è garantito dal Fondo di garanzia per le PMI ai sensi della L. 662/1996 art. 2 c. 100 lettera a).

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Non sono presenti attività e passività in valuta su cui possano influire eventuali variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Vostra società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del socio di maggioranza CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA che in forza del possesso di una quota pari al 73,78% (alla data di chiusura del presente bilancio) imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dall'assemblea e dalla direzione.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA e riferito all'esercizio 2021.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020

B) Immobilizzazioni	15.558.078	16.510.781
C) Attivo circolante	6.060.260	5.776.542
D) Ratei e risconti attivi	4.734	2.367
Totale attivo	21.623.072	22.289.690
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	334.119	334.119
Riserve	9.211.658	1.434.041
Utile (perdita) dell'esercizio	575.508	534.680
Totale patrimonio netto	10.121.285	2.302.840
D) Debiti	5.150.576	5.202.357
E) Ratei e risconti passivi	6.351.211	14.784.493
Totale passivo	21.623.072	22.289.690

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	17.831.802	9.319.567
B) Costi della produzione	19.215.123	8.722.862
C) Proventi e oneri finanziari	(43.918)	(51.076)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.011.874	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.128	10.949
Utile (perdita) dell'esercizio	575.507	534.680

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125, 125-bis e 127 L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che anche nel corso dell'esercizio in commento la società ha realizzato il proprio fatturato prevalentemente con enti pubblici e società da questi controllate. Trattasi di prestazioni commerciali e sinallagmatiche i cui corrispettivi sono già assoggettati a forme di pubblicità che non richiedono la loro indicazione nel presente paragrafo della nota integrativa. Si rinvia pertanto a tali rapporti per gli eventuali vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni committenti o da soggetti di cui al primo periodo del comm 125 dell'art. 1 della L. 124/2017. Si segnala inoltre che la Vostra società ha beneficiato di crediti di imposta per accise sul consumo di carburanti per euro 19.261 (di cui euro 10.230 di competenza dell'esercizio 2021), di crediti d'imposta di competenza per l'acquisto di beni strumentali per euro 34.277 (il nuovo credito complessivamente maturato nel corso dell'esercizio per beni strumentali generici ammonta a euro 25.380, quello per beni strumentali 4.0 ammonta a euro 78.752), di crediti d'imposta per consumi energetici (per imprese non gasivore/non energivore) per euro 9.710 e di altri contributi in c/esercizio per euro 29.721.

Comma 126 e 127 – Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Nel corso dell'esercizio la società ha concesso vantaggi economici a soggetti beneficiari per importi complessivamente non superiori a euro 10.000. Trattasi di erogazioni liberali e di pagamenti con finalità pubblicitarie o connesse a eventi che riportano nei relativi manifesti e/o dépliant il logo della Vostra azienda.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema ad opera dei soggetti che

concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista. Per tali aiuti la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 120.380 alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 c.c.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	842.859	0	0	0	0
D.L. 185/08	273.323	0			
Totale Rival.	1.116.182	0	0	0	0

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2022

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	380.004

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo quote	59.350

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, a pagina 42, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Trescore Balneario, li 30 marzo 2023

L'Amministratore unico
Paolo Moretti